

GIARDINO DI PALAZZO MIARI DE CUMANI, ora RAVAGNAN, VIA EUGANEA 29 (ex 17).
SCHEDA PG

RE - NOTIZIE STORICHE

Il palazzo quattrocentesco, di gusto tardo gotico (DO - BIB. 1) fu quasi interamente rifatto nel secolo XIX (DO - BIB. 2) in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

La pianta di G. Valle del 1781 ritrae il palazzo, indicato come Ca' Cumano, con il giardino, in maniera dettagliata. Il palazzo che si allinea alla cortina edilizia su via Euganea, anticamente Contrada di San Giovanni delle Navi dall'omonima chiesetta posta a pochi metri dall'edificio, si apre internamente su una corte scoperta, racchiusa quasi interamente dai volumi edilizi. Oltre tale spazio un muro di divisione si apre centralmente indirizzando la prospettiva che converge assialmente verso il fondo sottolineato probabilmente da una statua o un piccolo monumento.

Lo spazio rettangolare del giardino, pur essendo più largo verso un lato, mantiene la centralità del percorso principale che è data dall'ingresso del palazzo. L'area è descritta con dovizia di particolari, indicando la presenza di aiuole dall'elaborato disegno floreale con la divisione in assi ortogonali all'entrata e verso il centro dove figura una piccola aiuola od una fontana. L'estensione del giardino, (mapp. 199) di pertiche censuarie 1.98, è denunciata sul Catasto Napolenico (1810-1811) insieme alla denominazione di "Giardino" (DO - FNT. 2). Il palazzo (mapp. 204) e una piccola adiacenza probabilmente ad uso scuderie (mapp. 203), insieme al giardino, sono attribuiti a "Cumeno Giacomo qm. Claudio".

Nel successivo Catasto Austriaco non vi sono modifiche per quanto riguarda il disegno relativo all'intero complesso e il giardino, che ora viene denunciato come "prato" si riferisce ancora alla famiglia, come detta la registrazione: "Cumano Nobile Anna qm. Giacomo, Livellaria all'Erario civile I.R. antica Cassa di Ammortizzazione, possesso controverso da Salom Moisè e Giuseppe fratelli qm. Lelio". Palazzo e giardino sono acquistati, sul finire della prima metà del '900 (1947) dalla famiglia Ravagnan dagli stessi Miari de' Cumani. Dopo la seconda guerra mondiale la stessa famiglia Ravagnan si assume anche l'onere di ricostruire il palazzo gravemente danneggiato dalla caduta delle bombe.

Il giardino deve forse alla continuità della presenza della famiglia Miari de' Cumani il mantenimento dei suoi confini, e il suo assetto che sul finire del '700 e per la prima parte dell'800 mantiene un prestigio e un decoro che si eleva rispetto agli altri giardini presenti nella zona. Si noti infatti che, nella mappa catastale del Tanzi del 1820 (DO - FNT. 3), risulta essere l'unico giardino rappresentato nella sezione n. IX di S. Agostino che si riferisce ad una parte della città non periferica anzi considerata di prestigio perchè vicina al Duomo.

Il giardino così come si presenta tuttora e come lo acquistarono nel 1947 gli attuali proprietari, è profondamente mutato rispetto alle geometrie e agli elaborati parterres proposti dalla pianta del Valle; è scomparsa quasi completamente l'assialità che attraversava longitudinalmente tutto lo spazio, ora appena visibile in un percorso d'accesso.

Il cortile in ghiaia ha mantenuto lo stesso invaso con la definizione su un lato dell'antico edificio della scuderia. Una nuova fontana decorata con piccole statue raffiguranti rane, delfini e un putto, è stata posta dagli attuali proprietari. Oltre la soglia della corte, sottolineata da una piccola cesura in cemento dei primi del novecento, si apre il giardino d'impronta romantica, con aiuole dalle forme casuali invase dalla convallaria e da macchie di bergenia. Spiccano nel fantasioso giardino dai percorsi sinuosi, decorazioni come fontane, luoghi di sosta, piccole statue e un edificio in mattoni, che ricorda vagamente un "castelletto", forse usato come deposito di materiale per il giardino. Quasi centrale al giardino, ma decentrata, vi è una piccola montagnola, usata originariamente come ghiacciaia, la cui sommità è divenuta oggi luogo di sosta con panchine, vi si accede con una piccola salita a spirale contornata da pezzi di pietra lavica secondo la tradizione romantica.

FV - FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

Il giardino, come si vede oggi dal Fotopiano, è completamente ricoperto da vegetazione creata, in buona parte, da grandi alberi. L'unico spazio aperto è la corte che si incontra oltre il grande atrio del palazzo posto asimmetricamente sul fianco est.

Lo spazio è racchiuso dal prospetto posteriore del palazzo, dalla bella facciata dell'adiacenza - scuderia, da un alto muro di un edificio confinante su cui sapientemente sono stati fatti risalire rampicanti come le *Rosa banksiae*, il *Trachelospermum jasminoides* e la vite americana.

Al centro è posta la fontana circolare e sull'unico lato libero, si apre il giardino preceduto da un'aiuola che racchiude un gruppo di Aceri giapponesi e un *Cedrus deodara*.

Oltre il basso recinto troviamo due percorsi che si diramano oltre la soglia. I vialetti ricoperti di ghiaia delimitano lembi di terreno definiti casualmente dai tappezzanti la cui prevalenza spetta alla convallaria.

Il percorso più vicino all'edificio scuderia diviene l'asse principale, che taglia le aiuole di convallaria, dove si fronteggiano due vetusti alberi di *Magnolia grandiflora* e un gruppo di *Trachicarpus fortunei*, per giungere sino alla soglia di una radura erbosa indicata da una coppia di piedestalli con vasi (H).

Al centro del prato un'aiuola circolare in bosso contiene un'alzata con piccola scultura contornata da rose da taglio. La zona del fondale è definita da un percorso anulare in bosso dove sono disposti casualmente dei *Laurus nobilis*, dei *Celtis australis* e *Cedrus deodara*, un gruppo di *Aesculus hippocastanum*, e un bell'esemplare di *Sophora japonica*.

La zona della montagna - ghiacciaia, quasi centrale al giardino ma in posizione decentrata, fronteggia sul lato opposto il piccolo edificio merlato in mattoni di ricordo Jappelliano con aperture ad ogiva e due torrette cilindriche. Il percorso a spirale definito da piccole pietre laviche (crode) e da pezzi di pietra di recupero porta ad una piazzola superiore, ad un livello di circa 1.50 metri; tutto intorno lungo i lievi pendii sono piantati arbusti sempreverdi o da fiore e alcuni alberi di *Tilia cordata*, un *Taxus baccata* e sulla sommità un vetusto *Morus nigra* che, insieme alle due magnolie poste verso l'entrata, risale ad una più antica disposizione del giardino.

Su tre lati il confine è definito da un muro di cinta in mattoni faccia a vista, con sommità curva, alto complessivamente 2 metri circa.

DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

- A - Fontana circolare formata da una vasca e doppia alzata centrale, decorata con sculture di rane, delfini ed un putto, fatta costruire dagli attuali proprietari.
- B - Panchine in pietra e capitello con foglie di acanto e croce greca.
- C - Basi per statue in pietra grigia.
- D - Voliera in cemento di forma circolare, decorata da motivi in rilievo di stile rustico.
- E - Statuetta con putto.
- F - Vaso in pietra grigia.
- G - Basi con vasi da fiore soprastanti in pietra grigia.
- H - Piccola fontana con delfino. Lo stile di questo elemento è lo stesso che accomuna tutto l'insieme dei piccoli elementi decorativi disseminati nel giardino, forse fine ottocento o primi novecento.
- I - Collinetta, ex ghiacciaia, con viottolo costituito da otto gradini in trachite e delimitato da pietre laviche (crode) un tempo disposte internamente alla vasca - fontana d'entrata al palazzo, ora in disuso. Sulla sommità luogo di sosta con tavolo e panchine in stile rustico.
- L - Panchina in pietra con basi raffiguranti cani.
- M - Piedestalli in pietra grigia sormontati da vasi per i fiori in graniglia grigia.
- N - Pilastrino in mattoni faccia a vista con elemento merlato in cemento bianco; segna l'ingresso alla piccola costruzione merlata.

- O - Vasca su piedestallo (h. 130 cm) in graniglia.
- P - Castelletto in mattoni di stile medioevale, alto circa 4 metri con finestre ad ogiva e parte superiore merlata, con due torrioni ai lati.
- Q - Vasca in graniglia di cemento, con basamento a colonna decorata con putto su delfino (h. 1.50 + 0.80 putto).

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIB - BIBLIOGRAFIA

- 1 - F. Zuliani, *Fasi della cultura architettonica quattrocentesca, il gusto tardo gotico "veneziano"*, pag. 59 in AA.VV., *Padova Case e Palazzi*, Vicenza, Neri Pozza editore, 1977.
- 2 - L. Puppi, G. Toffanin, *Guida di Padova - Arte e Storia tra vie e piazze*, Trieste, Edizioni Lint, 1983, p.133;
- 3 - Comune di Padova, *Padova forma urbis*, Venezia, Marsilio Editore, 1989, foglio n. 116 IV;

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

- 1 - Planimetria storica / Padova, Accademia patavina di scienze, lettere ed arti / / G. Valle, *Pianta di Padova*, 1781, Tav. 14 ;
- 2 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Padova / Catasto Napoleonico, 1810-1811, Sezione IX, mappali 199, 203, 204;
- 3 - Planimetria storica / Archivio di Stato - Venezia / G.Tanzi, *Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni*, 1820, (disegni a mano su carta con colorazioni ad acquarello, mm.745x530), Sezione IX;
- 4 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Padova / *Mappa Catastale Austriaca di Padova e Provincia (così detto provvisorio) 1828-1845 sez. XI e Sommarioni Catasto stabile austriaco di Padova e Provincia, 1846-1889, mapp. 3970, 3971.*

GIARDINO DI PALAZZO MIARI DE CUMANI, ora RAVAGNAN, VIA EUGANEA 29 (ex 17).

PLANIMETRIA CON SIMBOLOGIA BOTANICA E LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO, SCALA 1:500

LEGENDA

NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	PORTAM.
1. <i>Rosa sp.</i>	Rosa var. rampicante	Abs.
2. <i>Olea europea</i> L.	Olivo	Arb.
3. <i>Buxus sempervirens</i> L.	Bosso	Abs.
4. <i>Forsythia x intermedia</i> Zab.	Forsizia	Abs.
5. <i>Rosa banksiae</i> 'Lutea'	Rosa Banksia	Rap.
6. <i>Parthenocissus tricuspidata</i> (Sieb. e Zucc.)	Vite americana	Rap.
7. <i>Trachelospermum jasminoides</i> (Lindl.) Lem.	Falso gelsomino	Rap.
8. <i>Acer palmatum</i> 'Dissectum'	Acero del Giappone var.	Arb.
9. <i>Acer palmatum</i> Thunb.	Acero del Giappone	Arb.
10. <i>Cedrus deodara</i> G. Don.	Cedro deodara	Arb.
11. <i>Acer palmatum</i> "Dissectum Atropurpureum"	Acero del Giappone var.	Arb.
12. <i>Trachycarpus fortunei</i> (Hook.) H. Wendl.	Palma	Arb.
13. <i>Rosa sp.</i>	Rosa da taglio	Abs.
14. <i>Magnolia campbellii</i> Hook.f.& Thoms.	Magnolia da fiore	Abs.
15. <i>Azalea</i> (<i>Rhododendron sp.</i>)	Azalea	Abs.
16. <i>Bergenia cordifolia</i>	Bergenia	Erb.
17. <i>Ophiopogon japonicus</i> Curt.	Convallaria	Erb.
18. <i>Viburnum tinus</i> L.	Laurotino	Abs.
19. <i>Aucuba japonica</i> Thunb.	Aucuba	Abs.
20. <i>Pittosporum tobira</i> Ait.	Pittosforo	Abs.
21. <i>Magnolia grandiflora</i> L.	Magnolia	Arb.
22. <i>Hydrangea macrophylla</i> (Thunb.) Ser.	Ortensia	Abs.
23. <i>Kerria japonica</i> (L.) Dc.	Kerria	Abs.
24. <i>Wisteria sinensis</i> (Sims) Sweet	Glicine	Rap.
25. <i>Morus nigra</i> L.	Gelso comune	Arb.
26. <i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro	Arb.
27. <i>Ligustrum lucidum</i> Ait.	Ligustro	Arb.
28. <i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	Arb.
29. <i>Taxus baccata</i> L.	Tasso	Arb.
30. <i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	Arb.
31. <i>Chimonanthus praecox</i> (L.) Link.	Calicanto	Abs.
32. <i>Prunus laurocerasus</i> L.	Lauroceraso	Abs.
33. <i>Mahonia aquifolium</i> (Pursh.) Nutt.	Mahonia	Abs.
34. <i>Prunus armeniaca</i> L.	Albicocco	Arb.
35. <i>Photinia x fraseri</i> sp. Dress.	Fotinia var.	Abs.
36. <i>Aesculus hippocastanum</i> Miller	Ippocastano	Arb.
37. <i>Sophora japonica</i> L.	Sofora	Arb.

38. <i>Acer negundo</i> L.	Acero della Virginia	Arb.
39. <i>Pinus strobus</i> L.	Pino strobo (di Weymouth)	Arb.
40. <i>Philadelphus coronarius</i> L.	Filadelfo	Abs.
41. <i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio domestico	Arb.
42. <i>Symphoricarpos albus</i> (L.) S.F.Blake	Sinforicarpo	Abs.

DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

- A - Fontana circolare formata da una vasca e doppia alzata centrale, decorata con sculture di rane, delfini ed un putto, fatta costruire dagli attuali proprietari.
- B - Panchine in pietra e capitello con foglie di acanto e croce greca.
- C - Basi per statue in pietra grigia.
- D - Voliera in cemento di forma circolare, decorata da motivi in rilievo di stile rustico.
- E - Statuetta con putto.
- F - Vaso in pietra grigia.
- G - Basi con vasi da fiore soprastanti in pietra grigia.
- H - Piccola fontana con delfino. Lo stile di questo elemento è lo stesso che accomuna tutto l'insieme dei piccoli elementi decorativi disseminati nel giardino, forse fine ottocento o primi novecento.
- I - Collinetta, ex ghiacciaia, con viottolo costituito da otto gradini in trachite e delimitato da pietre laviche (crode) un tempo disposte internamente alla vasca - fontana d'entrata al palazzo, ora in disuso. Sulla sommità luogo di sosta con tavolo e panchine in stile rustico.
- L - Panchina in pietra con basi raffiguranti cani.
- M - Piedestalli in pietra grigia sormontati da vasi per i fiori in graniglia grigia.
- N - Pilastrino in mattoni faccia a vista con elemento merlato in cemento bianco; segna l'ingresso alla piccola costruzione merlata.
- O - Vasca su piedestallo (h. 130 cm) in graniglia.
- P - Castelletto in mattoni di stile medioevale, alto circa 4 metri con finestre ad ogiva e parte superiore merlata, con due torrioni ai lati.
- Q - Vasca in graniglia di cemento, con basamento a colonna decorata con putto su delfino (h. 1.50 + 0.80 putto).

GIARDINO DI PALAZZO MIARI DE CUMANI, ora RAVAGNAN, VIA EUGANEA 29 (ex 17).

SCHEMA PG

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1 - Stralcio foglio catastale, Foglio 101 mappali 16, 17, 18, 19 scala 1:1000;
- 2 - Planimetria con simbologia botanica e localizzazione degli elementi decorativi, scala 1:500;
- 3 - Fotocopia Pianta di Padova, di G.Valle, 1781 (stralcio della zona del giardino);
- 4 - Fotocopia Sezione IX del Catasto Napoleonico, 1810-1811;
- 5 - Fotocopia Sezione IX della Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni, di G. Tanzi, 1820;
- 6 - Fotocopia sez. XI della mappa catastale austriaca di Padova e Provincia, 1828 - 1845;
- 7 - Fotocopia Fotopiano: Padova forma urbis, 1989 Foglio 116 I e Foglio 116 IV
- 8 - Fotocopia Foto della Facciata del Palazzo prospettante su via Euganea, da: AA. VV. Padova Case e Palazzi, 1977.

DIAPOSITIVE

- 1 - La facciata del palazzo verso il giardino. *1464574*
- 2 - La costruzione della scuderia. *1464575*
- 3 - La fontana della corte. *1464576*
- 4 - Vista del "castelletto" seminascolato dalla vegetazione. *1464577*

SCHEDE PG GIARDINI STORICI DI PADOVA

CA - CARATTERI AMBIENTALI

La voce è stata compilata sulla base della pubblicazione del Sistema Statistico Nazionale, Istituto Nazionale di Statistica, *Statistiche metereologiche*, Anni 1984-1991, Annuario n. 25, ed. 1994
La stazione climatica più vicina e assimilabile all'area oggetto è VICENZA

CLSM - RIFERIMENTO STAGIONALE E/O MENSILE	CLMF T. MINIMA (°C)	CLMC T. MASSIMA (°C)	CLMP (mm) PRECIPITAZIONI
1984-1991, Gennaio	-9,25	+11,8	79,27
1984-1991, Febbraio	-7,12	+15,2	79,18
1984-1991, Marzo	-2,01	+20,32	84,56
1984-1991, Aprile	+1,47	+22,81	109,57
1984-1992, Maggio	+6,13	+28,37	118,03
1984-1991, Giugno	+9,57	+31,25	118,5
1984-1991, Luglio	+12,75	+33,8	79,72
1984-1991, Agosto	+10,97	+33,27	14,82
1984-1991, Settembre	+8,28	+29,31	52,85
1984-1991, Ottobre	+2,32	+24,96	97,68
1984-1991, Novembre	-3,07	+17,48	82,53
1984-1991, Dicembre	-6,15	+13,78	72,62